

Napoleone tra "mito" e "pragmatismo": descrivi l'ascesa al potere di Napoleone e le sue principali linee di governo durante il primo impero.

Se **Napoleone** era stato portato al potere dalle sue qualità di generale, egli vi restò per le sue capacità di **uomo politico**, in grado di proporre un modello di società e di stato che poteva **rassicurare** le **classi borghesi** e **conservare** l'essenziale della **rivoluzione borghese**.

Il governo di Napoleone esprime nella maniera più diretta le **idee politiche** del **XVIII secolo**: un **razionalismo riformista** che badava più all'efficienza che alla partecipazione popolare, che giudicava realisticamente più attuali le esigenze dell'ordine che le prospettive ancora lontane della democrazia, che non vedeva una incompatibilità assoluta fra la sovranità nazionale e il **paternalismo autoritario**.

Per far fronte alla **disastrosa situazione economica** in cui si trovava la **Francia**, l'unica via era quella della **prosecuzione della guerra (I Coalizione)**: il **Direttorio** sviluppò il piano di un'offensiva su due fronti, il **Reno** e l'**Italia settentrionale**. A capo di questo esercito fu collocato il **generale Napoleone (1769-1821)**, considerato il più abile, astuto, ambizioso e geniale tra i generali e amministratori. Egli riuscì a respingere gli **austriaci** fuori dall'Italia e a stipulare, con l'avversario, una pace molto vantaggiosa, chiamata **Trattato di Campoformio (18 ottobre 1797)**.

Per disturbare l'Inghilterra nei suoi **possedimenti coloniali** in **India**, la Francia maturò l'idea di **conquistare l'Egitto**: solo se i francesi avessero dominato il Mar Rosso, sarebbe stato possibile attaccare i territori inglesi in India. Anche il comando di questa spedizione fu affidata a **Napoleone** che, nei pressi delle **Piramidi (1798)**, sconfisse il popolo dei **mamelucchi** (sotto l'Impero Ottomano). Tuttavia nel **1798**, la **flotta francese** fu distrutta da quella inglese nella rada di **Abukir (II Coalizione)**.

Quando, nell'**estate** del **1799**, i nemici della Francia (**Gran Bretagna, Austria e Russia**) attaccarono su tutti i fronti, si fece strada l'idea di un regime più forte e stabile, capace di organizzare una valida resistenza contro i nemici esterni e di garantire l'ordine. **Bonaparte**, il **18 brumaio (10 novembre)**, mise in atto il **colpo di stato** con la soppressione del Direttorio e il **governo di tre consoli**. Di fatto, il potere passò completamente nelle sue mani di Napoleone che, nel **1802**, si proclamò, mediante **plebiscito popolare, console a vita**.

Salito al potere, egli non esitò a dedicarsi a diversi provvedimenti: in ambito militare, riorganizzò l'esercito per prevenire le invasioni, riconquistare l'Italia e ristabilire l'egemonia francese in Europa.

La società francese trovò un nuovo equilibrio allorché Napoleone, nel **1804**, promulgò il **Codice Civile** o **Codice Napoleonico**. Dopo secoli dominati dall'incertezza e dal disordine dei **privilegi feudali**, esso costituì un monumento ai **valori della rivoluzione francese**, poiché riprendeva le norme emanate in quegli anni. Il **Codice**, oltre a riordinare il sistema di tassazione dello stato, abbracciava tutte le novità rivoluzionarie in termini di **proprietà privata**, **laicità** dello Stato, certezza del diritto, libertà di coscienza e del lavoro, **uguaglianza di fronte alla legge**. Molto importanti furono le norme legate alla **successione**, alla **famiglia** e alla **scuola**.

La **riforma del sistema educativo** (**1802**) istituì i **licei**, caratterizzati dalla formazione classico-umanistica ma anche da una rigida disciplina militaresca, e i **politecnici**, nuove università tecnico-scientifiche. Napoleone ebbe particolarmente a cuore l'**istruzione secondaria**, mentre trascurò quella **primaria**, lasciandola nelle mani della Chiesa francese.

In ambito religioso, fu garantita la **libertà di culto**. Con la **riforma religiosa** del **1789** si affermò lo **Stato laico** e **anticlericale**. Il principale provvedimento, **concordato** con la Chiesa nel **1801**, prevedeva la **nomina** dei **vescovi** da parte di Napoleone stesso (benché semi-ateo).

Ad egli si devono le **prime forme assistenziali** fornite dallo Stato a poveri e mendicanti. Con la **riforma sociale** si affermò lo Stato sociale contemporaneo, attraverso studi sanitari e sociali. Fu proprio in questi anni che il fondatore della sociologia **Emile Durkheim** condusse le **prime indagini** sulle condizioni di vita dei francesi.

In **campo culturale** si attuò una **propaganda di regime** per attirare le masse popolari. Poiché intellettuali e artisti dovevano decantare le gesta di Napoleone, si delineò il mito di **Napoleone guerriero**, **difensore** delle **libertà** e della "**Rivoluzione**".

Nel **1804** Napoleone si proclamò "**imperatore dei francesi**" e, l'anno successivo, l'Inghilterra riprese la guerra contro la Francia. In **ottobre**, la **flotta britannica** riuscì ad annientare quella francese nella grande **Battaglia di Trafalgar (1805)**, nel corso della quale perse la vita l'ammiraglio inglese **Oratio Nelson**.

La determinazione inglese a contrastare Napoleone spinse i sovrani del continente a costituire una **nuova coalizione**, guidata dall'**Austria (III Coalizione)**, sbaragliate dall'imperatore francese nella **Battaglia di Austerlitz (1805)**.

Poiché l'armata francese era divenuta strumento militare formidabile sul campo di battaglia, Bonaparte arrivò a sentirsi un secondo **Carlo V**; egli, nel **1806**, dichiarò estinto il **Sacro Romano Impero**, sostituito dalla **Confederazione del Reno** e dall'**Impero Austriaco**.

Il Regno di Prussia cercò di opporsi alla nuova situazione politica che stava delineandosi, ma il suo esercito fu annientato nell'**ottobre 1806** nelle **battaglie di Jena e Auerstàdt (IV Coalizione)**. L'anno successivo, con il **Trattato di Tilsit (1807)**, la **Russia** si poneva nelle condizioni di accettare la

supremazia francese in Europa occidentale, mentre la **Prussia** veniva umiliata, rischiando di scomparire dalla carta geopolitica.

Per arrivare a piegare l'Inghilterra, almeno in campo economico, Napoleone optò per il cosiddetto "**blocco continentale**" (**1806**), e proibì a tutti i paesi europei di intrattenere **relazioni commerciali** con la **Gran Bretagna**, nel tentativo di dare un nuovo impulso al commercio francese. Egli non aveva tuttavia considerato la grande potenza inglese, che riuscì in breve tempo a trovare nuovi mercati, fuori dall'Europa, su cui piazzare le proprie merci; anzi, all'opposto, fu' il dominio francese a subire danni gravissimi, dato lo scarso vantaggio degli Stati europei a cessare gli scambi con l'Inghilterra (sviluppo del **contrabbando**).

Con la **Guerra della V Coalizione Antifrancesa**, capeggiata dall'Austria, l'imperatore **Francesco II d'Asburgo** fu sconfitto e costretto a cedere la mano della sua giovane figlia **Maria Luisa** allo stesso Napoleone (**1809**).

Napoleone ruppe gli accordi di Tilsit e nel **1813** invase la **Russia** con un **armata multi-etnica** di **600.000 uomini**, che vide un esito amaro per i francesi, costretti alla ritirata. Approfittando di questo disastro, tutti gli altri avversari russi, inglesi, austriaci e svedesi (**VI Coalizione**) unirono le proprie forze e riuscirono a infliggere all'imperatore la gravissima **sconfitta di Lipsia** (**16-18 ottobre 1813**).

Dopo il breve esilio all'**isola d'Elba** e un fallace tentativo di riprendere il potere (i famosi **100 giorni di Napoleone**), l'avventura politica e militare di Bonaparte si concluse definitivamente con la **sconfitta di Waterloo** (**18 giugno 1815**), per opera dell'esercito inglese e prussiano riunitisi nella **VII Coalizione**.

Esiliato nell'**isola di Sant'Elena**, Napoleone vi morì il **5 maggio 1821**.